

amico, che poi via, via, sono state sostituite con quelle esistenti, l'affascinante mondo degli gnomi, la loro bucolica vita e le curiosità del loro mondo, i brani e i disegni delle favole del libro.

In questi cartelli, abbiamo cercato di trasferire lo straordinario modo di vivere di questo piccolo popolo, amante della natura, della vita salubre, attaccato agli affetti familiari, dispensatore di energia positiva con i suoi moti d'allegria, grande amico dei bambini e di tutti coloro che sanno raccogliere nel messaggio, il massimo rispetto delle regole e della cura dell'ambiente e della natura che ci circonda.

Un mondo, il Sentiero degli Gnomi, tra la reale bellezza del luogo e la magia e il mistero che si tange nei colori, nei suoni, nell'aria che vibra di fantasia, quella più pura e semplice che sanno respirare e apprezzare i bambini e gli animi sensibili, coloro che sanno sorridere e rigenerarsi al racconto di una favola, alla scoperta di un mondo così lontano e diverso da quello del quotidiano, impregnato del gas delle autovetture che corrono veloci per rispettare tempi e orari sempre più frenetici, al-

l'insegna di una rincorsa al denaro, oltremodo necessario, e ai divertimenti più sofisticati.

La semplicità e l'armonia dell'ambiente sono la cornice del Sentiero degli Gnomi, che ci ha regalato di più di quello che abbiamo fatto noi per farlo vivere, ci ha regalato le emozioni e le sensazioni che hanno vissuto i bambini e gli adulti che lo hanno percorso. Sentimenti dolci, sinceri, toccanti, che mai, avremmo potuto immaginare, quando ideammo la formula di un percorso natura-fantasia, dove si invita all'osservazione, all'ascolto, dove si cerca di sensibilizzare il rispetto e l'amore verso l'ambiente e la natura, di educare alla conoscenza dei fiori, delle piante, della vita degli animali con storie reali e fantastiche, dove si invitano gli adulti a lasciarsi scivolare addosso il potere magico e terapeutico della fantasia per ricondurli a riscoprire quel famoso "fanciullino" che rimane chiuso dentro di noi, così da dimenticare gli affanni quotidiani e sentirsi il desiderio di ritornare a raccontare le favole ai propri figli, sottraendoli alla tv o ai video-games.



Archivio Fotografico comunale di Bagno di Romagna